

Aldo Della Vecchia
Lugano - Giugno

NEL MIRINO Grazie all'intelligenza artificiale e alla sensibilità della MINA RITORNA. LA RIVEDREMO OGGI

La più grande cantante non soltanto italiana in questi

La bella, bellissima, notizia per noi che da sempre siamo pazzi di lei e non possiamo fare a meno della sua voce, è che Mina in questi giorni sta lavorando per noi. Lavora per poterci presto fare ancora compagnia, come è avvenuto per tutta la nostra vita, con la sua ugola leggendaria.

Sgombriamo però il campo da possibili equivoci, che pure hanno trovato spazio sulla stampa, anche ultimamente: Mina non sarà al prossimo *Festival di Sanremo* (del resto, perché dovrebbe? Che cosa aggiungerebbe un'ospitata pur eccezionale alla sua già leggendaria carriera? Nulla, appunto). E naturalmente non la vedremo in nessun nuovo super show televisivo, come periodicamente leggiamo quando i giornali sono a corto di notizie.

Il nuovo disco il prossimo autunno

Invece, potremmo prima o poi rivederla sul piccolo schermo, chissà, ma in una veste inedita, per esempio grazie all'Intelligenza Artificiale e ai suoi prodigi, di cui il videoclip di *Abban-dono*, nel 2023, è stato soltanto un assaggio. E se proprio vogliamo essere incrollabilmente ottimisti, non disperiamo di poterla ammirare un'ultima volta dal vivo, noi che eravamo troppo piccoli quando si è esibita per l'ultima volta, nel pleistocenico 1978, per esempio in una location unica al mondo (la Scala di Milano), come è successo il

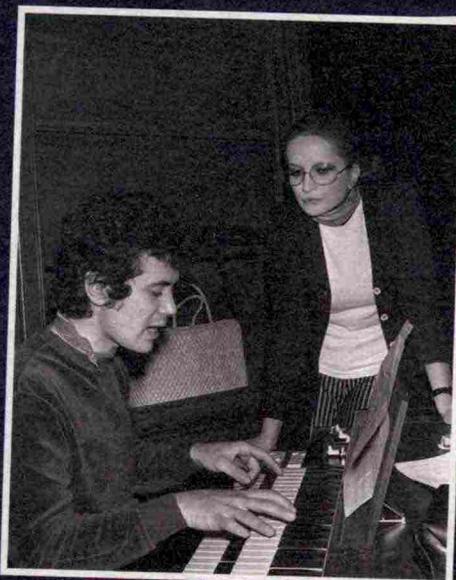
19 febbraio 2023 con Paolo Conte, grazie all'interessamento di Caterina Caselli (che, lo ricordiamo, di Mina è un'ottima amica).

Ma mettiamo da parte i sogni, e veniamo alla realtà, che per quanto riguarda Mina segnala lavori in corso in quel di Lugano. Nella quiete della sua sala di incisione, insieme al suo storico gruppo di musicisti, sotto la supervisione del figlio e produttore Massimiliano Pani, Mina è alle prese con l'incisione del nuovo album di inediti.

Per chi voglia assaggiare qualche primizia del disco che verrà, la fonte più succulenta è la pagina Instagram della casa discografica della cantante, PDU Productions, dove si possono ascoltare dietro le quinte, prove strumentali, e persino qualche frammento vocale della leggendaria voce, che a 84 anni non ha perso nulla in smalto e lucentezza.

In attesa del disco, che uscirà il prossimo autunno, possiamo però ingannare l'attesa con gli anniversari a tema Mina, che grazie alla sua carriera lunga 66 anni non mancano mai.

La ricorrenza più eclatante è il mezzo secolo esatto dalla messa in onda di *Milleluci*, il faraonico show di Raiuno (che allora si chiamava Programma Nazionale), in onda in otto puntate nella primavera 1974, condotto dalle due fuoriclasse Mina e Raffaella Carrà, e considerato ancor oggi l'ultimo grande spettacolo televisivo.



a Bussoladomani, nell'estate del 1978. Un anno tragico per molti altri

In ogni puntata, veniva ripercorsa la storia di un genere di spettacolo, dalla radio alla rivista, dalla tivù al cabaret. In pochi però intuirono che la sigla finale di *Milleluci*, *Non gioco più*, non era soltanto il titolo di una canzone, ma una dichiarazione d'intenti. Quella fu infatti l'ultima volta televisiva di Mina, che negli anni successivi sarebbe tornata solo sotto forma di videoclip (*Non gioco più* e *Distanze*, 1975), di ospite a sorpresa in collegamento da remoto (*Colpa mia*, 1976) o di sigla finale (*Ancora ancora ancora*, 1978).

L'indimenticabile addio alle scene

L'altro anniversario, che i devoti non mancano di celebrare ogni anno, cade il prossimo 23 agosto, e segna l'addio di Mina alle scene dal vivo, con l'ultimo di una indimenticabile serie di concerti

aspetti (il sequestro e il rapimento del leader della Democrazia Cristiana Aldo Moro; l'avvicinarsi in poche settimane di ben tre Papi, Paolo VI, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II), ma che rimane indimenticabile anche per il ritorno di Mina dopo sei anni di assenza dalle scene (le ultime esibizioni risalivano all'estate del 1972). E, indubbiamente, l'evento dell'anno, di cui parlano tutti i giornali, e che raccoglie sotto il tendone di Bussoladomani migliaia di devoti eccitati e impazziti.

Le parole più belle e più vere su quell'ultima volta le scrive sul quotidiano *la Repubblica* Natalia Aspesi: «Piena di passione Mina si disfa a poco a poco, sul palcoscenico come dopo aver fatto l'amore, con violenza e felicità: il sudore le scivola sulla gola mentre canta *L'importante è finire*, libera il collo bianco dai capel-

grande artista sempre attenta alle nuove tecnologie, la rivedremo sulle scene

COME SE IL TEMPO NON FOSSE MAI PASSATO

giorni è al lavoro per essere nuovamente tra noi prima di Natale



li rossi madidi, mentre grida: "Ricominciare, che senso ha". Quando esplode, prima china su di sé, poi spiegata nel grande vestito nero, "Io ti chiedo ancora, il tuo corpo ancora", la gente si perde dentro un richiamo antico, carnale e teatrale. Il disagio di tanta furia amorosa, perso nell'abitudine della finzione sessuale, è come uno schiaffo».

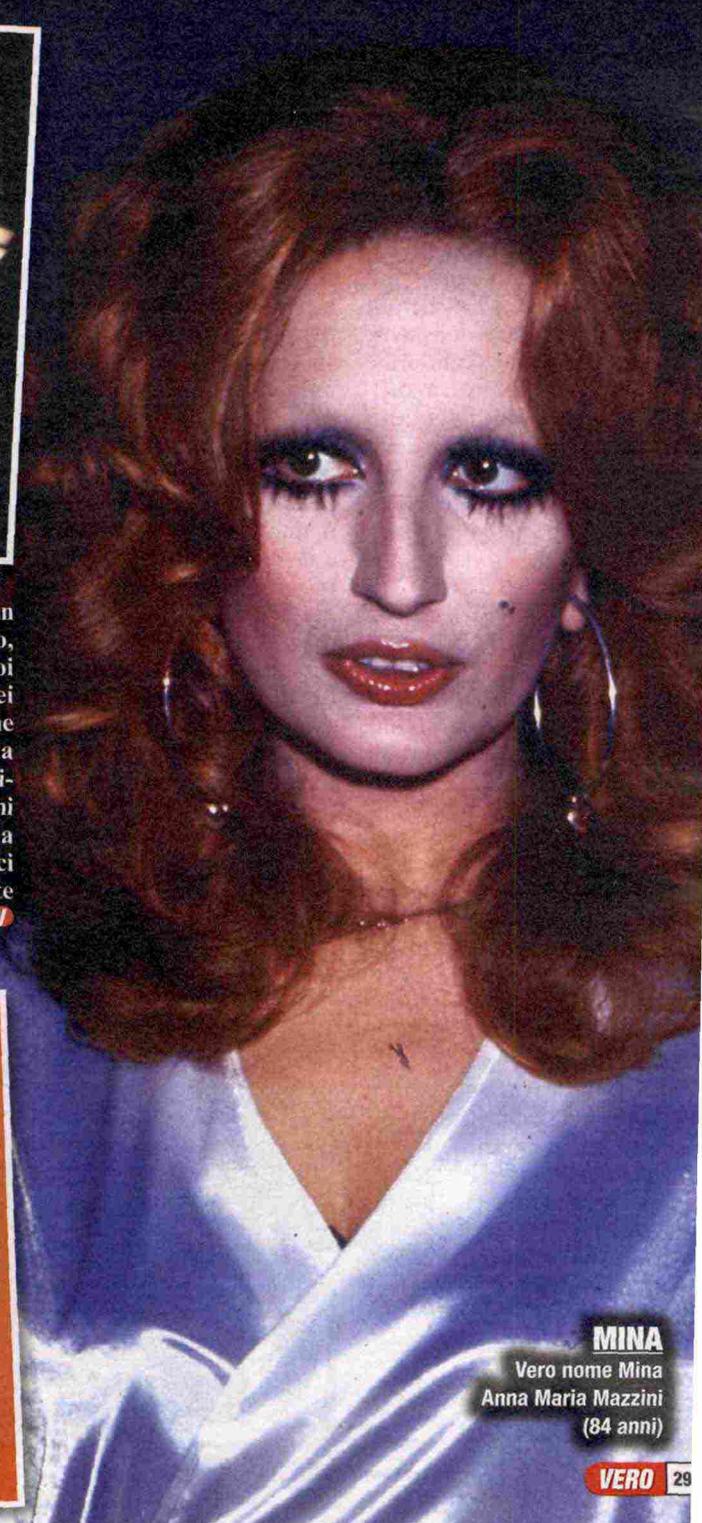
Best seller da un milione di copie

Il terzo anniversario riguarda i 35 anni di *Attila*, il doppio album di Mina che nell'autunno del 1979 fece scalpore: per la bellezza delle canzoni e per la copertina-choc, con Mina

calva dalle cui labbra cola un ghiacciolo colorato. Il disco, indubbiamente uno dei suoi più riusciti, è anche uno dei suoi best-seller (un milione di copie in poco tempo), e la ricorrenza è di buon auspicio, perché negli stessi giorni uscirà il nuovo lavoro della nostra amata. Prepariamoci a una lunga e febbrile estate di attesa.



Aldo Dalla Vecchia
MINA PER NEOFITI
LA VITA, LA VOCE L'ARTE DI
UNA FUORICLASSE
Graphe.it,
104 pag., 8,50 €



MINA
Vero nome Mina
Anna Maria Mazzini
(84 anni)